

## **1: FUNZIONAMENTO PSICOLOGICO, PROCESSI DI SVILUPPO E ADATTAMENTO DEGLI STUDENTI AL CONTESTO SCOLASTICO**

Il modulo riguarda i processi psicologici – cognitivi e affettivo/relazionali - più specificamente implicati nel campo dell'apprendimento, dell'educazione, della partecipazione, del benessere scolastico e dell'orientamento scolastico/professionale. Descrive i processi cognitivi, affettivi, motivazionali e degli studenti durante i loro percorsi di sviluppo e in relazione ai percorsi scolastici. Fornisce le basi per la comprensione dei processi psicologici su cui poggiano le sperimentazioni didattiche validate empiricamente e risultate efficaci, le relazioni tra emozioni e apprendimenti, i correlati cognitivi, emotivi, motivazionali, che mediano la relazione tra innovazione tecnologiche, apprendimento e adattamento scolastico. Il modulo affronta inoltre le conoscenze sul piano dei processi di sviluppo psicoaffettivo che permettono all'insegnante di favorire e orientare scelte di vita e di studio consapevoli e volte al benessere personale e sociale, tenendo anche conto adeguatamente delle inclinazioni, delle loro aspirazioni e motivazioni. Inoltre, fornisce competenze sui temi del ragionamento e problem solving.

Il modulo propone inoltre conoscenze sui processi di sviluppo psicologico tipico e atipico e sui fondamenti e correlati biologici e fisiologici di questi processi, per poter promuovere i processi di crescita e lo sviluppo attraverso la valorizzazione dei percorsi individuali, in linea con la normativa scolastica relativamente alla programmazione individualizzata o personalizzata, con particolare riguardo ai processi di costruzione del sé, delle life skills, dell'identità e dei legami affettivi.

## **PSICOLOGIA DEI PROCESSI SOCIALI E DINAMICHE DI GRUPPO NEL CONTESTO SCOLASTICO (6 CFU)**

Il modulo riguarda i processi psicologici sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei gruppi classe e delle organizzazioni scolastiche. Gli insegnanti devono poter riconoscere la natura e la qualità dei processi di interazione, verbali e non verbali, allo scopo sia di prevenire comportamenti inadatti che riguardino le modalità di interazione tra pari ma anche con gli insegnanti e altri adulti sia di potenziare processi di interazione positivi. A tal scopo sarà utile per il docente conoscere operativamente concetti quali quelli di gruppo, comunità, partecipazione. Ai fini di una partecipazione attiva è cruciale anche sostenere la capacità di costruzione di conoscenza e della dimensione culturale della conoscenza, attraverso contatti ben strutturati tra scuola ed extra-scuola.

Ulteriori competenze riguardano: a) la relazione insegnante con gli studenti e il gruppo classe e i processi di comunicazione al suo interno e le competenze psicologiche dell'insegnante nell'ascolto. Verranno approfonditi i temi relativi alla gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti e affrontati argomenti quali gli atteggiamenti e i pregiudizi, il fenomeno del bullismo, la percezione della diversità, le relazioni interculturali; b) la relazione scuola-famiglia e la costruzione di una relazione di fiducia con i genitori; c) le relazioni interne al corpo docente e al personale scolastico. Tali competenze includono elementi relativi all'esercizio della leadership, del team building, dell'assunzione di ruoli organizzativi, ecc.. Il tema include i fattori di rischio e di protezione per il benessere lavorativo degli insegnanti: stress e burnout, la gestione dell'ansia nell'interazione con gli studenti/le studentesse.

## **1. ASPETTI COGNITIVI, AFFETTI E RELAZIONALI NELLA GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE**

Si propone una formazione psicologica, soprattutto di natura laboratoriale, capace di sostenere gli insegnanti nel loro compito quotidiano di gestione della classe e delle dinamiche di gruppo. Gli insegnanti sono formati alla facilitazione dei comportamenti di partecipazione attiva e responsabile degli studenti che, in particolare negli anni dell'adolescenza, entrano prepotentemente nei percorsi di sviluppo psicologico che accompagnano tutti i processi di apprendimento. Argomenti di tale formazione sono: a) la prospettiva legata alla psicologia del ciclo di vita, le fasi e i compiti di sviluppo, i cambiamenti psicologici con particolari riferimenti alla preadolescenza e adolescenza; b) l'individuazione delle regolari traiettorie evolutive, contesto, comportamento e analisi delle differenze interindividuali; c) le interazioni sociali nel contesto scolastico; d) la comunicazione tra insegnante-allievo e le interazioni tra adulti (insegnanti, dirigenti, genitori, personale scolastico) nel contesto della scuola; e) la promozione dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace degli insegnanti. Debbono essere forniti strumenti e buone prassi sui progetti educativi centrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e relazionali per il miglioramento del gruppo classe. Tale formazione permetterà agli insegnanti di acquisire conoscenze per la corretta organizzazione del contesto scolastico: la strutturazione degli spazi, l'organizzazione dei tempi, la scelta e la cura dei materiali, le attività, la documentazione delle esperienze e la riflessione sulle esperienze. Verranno approfonditi argomenti quali l'apprendimento, gli stili cognitivi, la comunicazione e il dialogo con e tra gli alunni/le alunne. I principali argomenti sono: la motivazione ad apprendere, efficacia personale e prosocialità, le differenze individuali nei processi di apprendimento, le relazioni tra pari nel gruppo classe; la qualità delle relazioni insegnante/allievo; la costruzione della resilienza; la prevenzione dei fenomeni di vittimizzazione, di prevaricazione, di segregazione di genere, di cyber bullismo, le competenze digitali. La formazione poggia su esercitazioni pratiche, riflessioni sulle esperienze in classe, metodi/strumenti di valutazione dello sviluppo nelle diverse fasi del ciclo di vita degli studenti/delle studentesse, metodi/strumenti di auto-valutazione sulle proprie modalità di intervento e di gestione della classe.

## **2. PSICOLOGIA DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Si propone una formazione psicologica, soprattutto di natura laboratoriale, mirata ad approfondire e padroneggiare concetti della psicologia fondamentali per i compiti degli insegnanti quali l'intelligenza nelle sue diverse forme ed espressioni, il ragionamento, il problem solving, il pensiero creativo, il ruolo delle emozioni e delle motivazioni nell'apprendimento, i bisogni educativi speciali e i disturbi dell'apprendimento, la costruzione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano didattico personalizzato (PDP). Tale formazione è mirata a promuovere conoscenze, competenze e abilità d'intervento che gli insegnanti potranno usare per sviluppare una prospettiva inclusiva capace di: a) permettere a tutti gli alunni/le alunne di raggiungere il miglior livello di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenze del gruppo classe; b) costruire un progetto educativo inclusivo in grado di riconoscere competenze, punti di forza e aree di miglioramento del gruppo classe; c) attivare collaborazioni proficue tra i diversi contesti di studenti e studentesse (scuola, famiglia, gruppo dei pari, luoghi di aggregazione, ecc.); d) valorizzare e potenziare gli stili di insegnamento dei docenti. Verranno fornite conoscenze psicologiche utili per l'organizzazione della classe inclusiva: la strutturazione degli spazi, l'organizzazione dei tempi, la scelta e la cura dei materiali, le attività, la documentazione delle esperienze. Saranno approfonditi argomenti quali l'apprendimento, gli stili cognitivi e meta-cognitivi, la comunicazione e il dialogo con gli alunni/le alunne; la motivazione ad apprendere, le differenze individuali nei processi di apprendimento; la costruzione della resilienza; l'integrazione scolastica dell'autismo; l'educazione all'autonomia sociale dei bambini con sviluppo atipico; la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute – ICF e il modello biopsicosociale di salute e disabilità, i bisogni educativi speciali e i disturbi dell'apprendimento. La formazione poggerà su esercitazioni pratiche e fornirà metodi/strumenti di valutazione in età scolare.